

Short story Paolo Cognetti, alla terza prova, torna a raccontare l'universo femminile

Le dieci tappe che portano ai trent'anni


Proprio Sofia, la protagonista, sfugge alla presa del lettore, come dietro un vetro

di ALESSANDRO BERETTA

Dieci movimenti per raccontare la vita di una ragazza, altrettanti racconti inanellati per formare un romanzo: *Sofia si veste sempre di nero*, terzo libro del milanese Paolo Cognetti che come nelle precedenti raccolte di racconti, sempre per **minimum fax**, *Manuale per ragazze di successo* (2004) e *Una cosa piccola che sta per esplodere* (2007) mette la sua attenzione narrativa al servizio di personaggi femminili. Qui, concentrandosi sulla protagonista Sofia Muratore che seguiamo tra le pagine dagli zero ai trent'anni. Lei è una «figlia unica della piccola borghesia lombarda», nata a fine anni Settanta, cresciuta fuori Milano nell'isolamento fatato e sterile del complesso residenziale di Lagobello (un hinterland prigioniero, genere Cortesforza di Giorgio Falco

ne *L'ubicazione del bene*, ma meno crudele). Uno scenario dove più che la vita di Sofia, si svolge quella della madre Rossana, che ha rinunciato, frustrata, a ogni aspirazione artistica per la maternità, e del padre Roberto, ingegnere ad Arese in Alfa Romeo dove troverà una giovane amante. I destini degli adulti, cui si aggiunge la zia Marta, ex militante di estrema sinistra, sono quelli meglio tratteggiati: ad esempio il capitolo «Disegnata dal vento», dedicato a Roberto e alla sua carriera, ha una forza autonoma perché racconta, tra cambi temporali che vanno dal 1975 al 1991, la storia di un uomo e il crollo di un'idea di lavoro industriale. La stessa presa, invece, non sembra riuscire nel racconto della vita di Sofia. Il suo mondo è raccontato per scene madri che la

colgono in momenti diversi e la voce narrante, in alcuni capitoli, cambia la messa a fuoco e rimette in gioco la lettura, come in «Quando l'anarchia verrà», dedicato a un suo amore, raccontato in seconda persona. Sono spostamenti d'asse inattesi, chiariti a sorpresa nell'ultimo capitolo ambientato a New York, dove Sofia cerca di diventare attrice e esce di scena, che danno movimento al libro, ma distruggono l'affetto del lettore dalla protagonista. È Sofia, una ragazza che cresce davanti a noi attraverso un vetro da frantumare, ma di cui neanche lei, forse, si è accorta.

 @bedrella

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Stile	■ ■ ■ ■ ■
Storia	■ ■ ■ ■ ■
Copertina	■ ■ ■ ■ ■



Paolo Cognetti
Sofia si veste sempre di nero
MINIMUMFAX
Pagine 203, € 14

